

Bonanni, Squinzi e Vignali concordano

# Per uscire dalla crisi serve un'alleanza tra imprese e lavoratori

LECCO (ces) Un'alleanza tra lavoratori e imprese per uscire dalla crisi, una scelta responsabile per costruire un futuro comune, meglio se con l'aiuto di una politica che sia davvero a servizio di entrambi. Questo il senso degli interventi che hanno animato - sabato all'auditorium della Camera di Commercio di Lecco - l'incontro «Ognuno ha il suo lavoro. L'alleanza tra lavoratori e imprese per la competitività e la produttività», promosso dalla Compagnia delle Opere all'interno del ciclo «La tua opera è un bene per tutti. Il mese delle opere».

Raffaele Bonanni (segretario generale della Cisl), Giorgio Squinzi (presidente di Federchimica e numero uno di Mapei) e Raffaello Vignali (vicepresidente della X Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati) - guidati dal giornalista del Sole 24 Ore Giovanni Santambrogio - hanno concordato sul fatto che il nemico delle imprese in Italia non è il costo del lavoro. Il nemico sta altrove: nella complicazione normativa-burocratica, nel costo dell'energia, nelle infrastrutture sempre più fatiscenti, in una politica che non prende decisioni strategiche e lungimiranti.

Per combattere questi nemici è necessario fare appello al senso di responsabilità di ognuno, a partire



Raffaele Vignali, Giovanni Santambrogio, Giorgio Squinzi e Raffaele Bonanni

da un nuovo modo di intendere le relazioni industriali, una strada che Squinzi e Bonanni - ciascuno nel proprio ruolo - hanno già iniziato a percorrere da tempo e con successo.

Per Mapei, presente con 7.000 dipendenti diretti in 26 paesi del mondo (zero ore di cassa integrazione e nessuna riduzione del personale anche in questi anni di pesante crisi), le relazioni industriali partono da un principio semplice, come ha spiegato Squinzi: «Voglio avere un rapporto corretto con i miei dipendenti. Così in alcuni paesi

abbiamo rappresentanti del lavoro nel consiglio di amministrazione, in altri non esistono relazioni industriali ma solo per mancanza di cultura». E il numero uno di Mapei ha portato la sua visione anche in Federchimica che guida dal 1996. Il risultato? Ben sette contratti nazionali firmati senza uno sciopero e la nascita di un welfare della chimica con fondi integrativi. Ma Squinzi ha anche avvertito: «Le relazioni industriali non si esauriscono nel rinnovo del contratto, si giocano quotidianamente nello scambio delle esperienze e nella risoluzione dei

problemi».

Da parte sua Bonanni ha ribadito come «per la Cisl la parola conflitto sia superata da decenni. Le relazioni industriali non possono essere stabilite per legge, ognuno deve scegliere di cooperare per il bene comune. I conflitti non esistono se vengono sostituiti da rapporti positivi. Da un buon clima scaturisce il bene comune, a quel punto protagonismi e interessi particolari evaporano». Per quel che riguarda la Fiom, il leader Cisl non ha dubbi né remore nel dare il nome alle cose: «La Fiom è un caso a parte, perché è un movimento politico e non un sindacato».

Per uscire dalla crisi - hanno concordato Squinzi e Bonanni - alle imprese, oltre che questo tipo di relazioni industriali, servirebbe anche una tassazione più favorevole per chi effettua investimenti e per chi rinveste gli utili in azienda.

Dal fronte della politica ha risposto loro Vignali, da poco consigliere del ministro per lo Sviluppo economico proprio per le Pmi e autore dello Statuto delle Imprese che prevede, tra le altre disposizioni, anche migliori condizioni fiscali: «Sono le imprese a fare il Pil e l'occupazione non cresce per decreto. Anche la politica e la pubblica amministrazione devono essere re-

sponsabili e pensare a cosa accade - ad esempio in termini di Pil - quando una decisione necessaria viene presa oppure rimandata. La politica e la pubblica amministrazione devono essere a servizio delle imprese. Alle aziende serve libertà di agire, cioè di fare il proprio mestiere. Troppi imprenditori passano il loro tempo ad occuparsi della burocrazia e degli adempimenti che richiede».

Alla responsabilità aveva richiamato anche Marco Giorgioni, presidente della Cdo Lecco, in apertura dei lavori: «La crisi che stiamo vivendo è un travaglio che impegna aziende, lavoratori e politica. Tutti siamo chiamati a capire come uscire dalla crisi. Non può esserci futuro se non teniamo insieme lavoro, educazione e solidarietà. Per ripartire non servono sovvenzioni: dobbiamo tutti ripensare a questi tre elementi e a come, nel passato, hanno fatto grande Lecco».

Sarà Roberto Formigoni a chiudere sabato 6 novembre il ciclo di incontri. Il presidente di Regione Lombardia - alle 10 sempre presso l'auditorium della Camera di Commercio - affronterà un tema di assoluta attualità politica, il federalismo, ma da un particolare punto di vista: la sussidiarietà. Provocatorio il titolo: «Il federalismo è il mezzo, la fine è la sussidiarietà».

INCARICO

Commissione  
contro  
la contraffazione:  
entra Vignali

LECCO (grf) Raffaello Vignali (Pdl) è stato chiamato a far parte della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale istituita il 13 luglio scorso. La commissione potrà indagare su due fenomeni che arrecano un danno alle imprese italiane per circa 60 miliardi di euro all'anno (10 per la sola Lombardia). «È un altro passo avanti per la tutela del made in Italy e, quindi, delle nostre aziende, in particolare delle piccole. La prima politica industriale è dare libertà alle imprese e difenderle dalla concorrenza sleale», commenta Vignali. L'altra settimana il parlamentare leccese era stato scelto dal Ministro per lo Sviluppo economico Paolo Romani come suo consigliere per le problematiche industriali e per le strategie di innovazione delle piccole e medie imprese

IL PROGETTO Continuano ad arrivare consensi e parole di sostegno all'idea lanciata da Angelo Belgeri per valorizzare le realtà secolari

## Istituzioni, associazioni e imprenditori: Lecco100 entusiasma tutti

Pareri concordi: «Mentre tanti preferiscono tirare i remi in barca, vogliamo guardare oltre la siepe»

(tgv) E' un coro di sostenitori quello che sta rendendo sempre più forte e importante il progetto Lecco100, l'iniziativa lanciata da Angelo Belgeri e che, a partire dalle esperienze centenarie, vuole trasmettere valori e competenze per formare i giovani talenti di domani.

«E' un'iniziativa pregevole e importante, soprattutto dal punto di vista culturale prima che imprenditoriale - le parole del presidente della Provincia Daniele Nava - Si tratta infatti di un segnale forte che evidenzia l'importanza delle aziende a livello economico, più precisamente dell'economia familiare, dato non sempre scontato e percepito. Mi auguro che questa sottolineatura abbia un risvolto pratico soprattutto verso i giovani, chiamati a rinnovare la storia centenaria della tradizione leccese».

«Quando Angelo mi ha presentato questo progetto, siamo stati subito favorevolmente colpiti - è l'opinione di Maria Venturini, presidente dell'Associazione libere professioni - In un momento di difficoltà dove molti pensano



LECCO100  
Alcuni dei sostenitori di Lecco100. Da sinistra: Daniele Nava, Armando Volontè, Maria Venturini, Mauro Gattinoni e Carla Andreotti

a tirare i remi in barca, si vuole invece guardare oltre la siepe e indirizzarsi in particolare ai giovani, penalizzati fortemente in questo momento».

A dare un contributo importante è anche una delle figure più rappresentative del

mondo del sociale e della formazione: Carla Andreotti, della Nostra Famiglia di Bosisio Parini. «L'obiettivo è valorizzare il know how maturato nel corso degli anni - le sue parole - E' certamente una bella idea perché così si trasmettono alle giovani ge-

nerazioni di imprenditori gli aspetti significativi che hanno aiutato un'azienda ad essere presente sul mercato nonostante tutti i cambiamenti del tempo».

«Sottolineare esperienze con più di 100 anni di attività non vuol dire solo premiare

un traguardo cronologico, ma cercare di indagare quali sono state le condizioni positive per cui aziende, associazioni e organizzazioni sono riuscite a trasformarsi nel corso degli anni», sottolinea Riccardo Bonaiti, presidente dell'Api. Sulla stessa linea il suo vice direttore, Mauro Gattinoni, che tra l'altro è coinvolto anche come presidente del Corpo musicale Manzoni. «La nostra banda compirà 150 anni nel 2012 e siamo contenti di poter far parte di questo progetto - spiega Gattinoni - Il valore di organizzazioni che hanno raggiunto traguardi così importanti sta nelle persone che si sono succedute in oltre un secolo».

Paolo Dell'Oro, del Consorzio Consolida, accoglie con piacere il progetto Lecco100: «E' un'iniziativa che fa uscire dal sommerso una parte significativa della città, che può giocare ancora un ruolo fondamentale per il futuro del territorio».

«Abbiamo scelto di appoggiare questa iniziativa perché quest'anno festeggiamo i 100 anni del rifugio Lecco e perché la nostra associazione si

sta già avviando verso il 150esimo - sottolinea Emilio Aldeghi, presidente del Cai - Inoltre, Lecco100 è iniziativa formativa che punta sui giovani, ai quali siamo sempre molto attenti».

L'iniziativa lanciata da Belgeri ha trovato il sostegno anche di molte altre personalità ed enti del leccese. Citiamo, ad esempio, Armando Volontè, imprenditore e assessore del Comune di Lecco e realtà leccesi per eccellenza, a cominciare da Giornale di Lecco (che ha compiuto 100 anni nel 2007), Aido, Api, Alpi, Azienda ospedaliera, Cai, Rifugio Lecco, Camera di commercio, Collegio Volta, Comitato locale della Cri, Compagnia delle Opere, Comune di Lecco, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Consorzio Consolida, Cooperativa Progetto Scout, Corpo musicale A. Manzoni, Federmanager, Fondazioni Cassin e Don Giovanni Brandolese, Itcg Parini, Casa degli Angeli, Nostra Famiglia, Provincia di Lecco, Rotary Le Grigne, Canottieri Lecco, Teleton Uildm e Vigili del Fuoco.

MERCOLEDI'

La sicurezza  
sul lavoro  
in un convegno

LECCO (tgv) «La sicurezza nei luoghi di lavoro» è il titolo del convegno che si terrà mercoledì, 27 ottobre, dalle 9.15 alle 17.30 alla Casa dell'Economia di via Tonale. L'evento è organizzato dalla Camera di Commercio insieme a Procura della Repubblica di Lecco e Ordine degli Avvocati. Il convegno, a partecipazione libera e gratuita, sarà introdotto dal presidente dell'Ente camerale Vico Valassi, dal Procuratore Tommaso Buonanno e dalla presidente dell'Ordine forense Elena Barra. E' prevista la partecipazione di esponenti di Magistratura, associazioni imprenditoriali dei lavoratori e Amministrazioni preposte al controllo. L'obiettivo non è solo illustrare la normativa, ma anche far emergere la sicurezza sul lavoro come valore culturale e di responsabilità sociale.

CONFINDUSTRIA Incontro molto apprezzato

## La comunicazione e il marketing



(tgv) Il Gruppo Terziario Innovativo di Confindustria Lecco ha organizzato martedì scorso un interessante incontro dal titolo «Efficace/mente», con l'obiettivo di esaminare le nuove frontiere della comunicazione intesa come indispensabile strumento di marketing.

Il dibattito, introdotto dal presidente Paolo Mauri, è stato moderato da Claudio Capovilla, direttore strategia del Gruppo Icat di Padova. In video conferenza c'era il

professor Claudio Carpano (Management Insights), mentre importanti contributi sono arrivati da Monica Veronesi, (EMEA Client Development), Paolo Cagnotto (responsabile comunicazione del Gruppo Terziario Innovativo), Karen Gubbay (Mauri formaggi), Laura Parigi e Giancarlo Cazzaniga (Parigi group). In platea c'erano anche il presidente di Confindustria Franco Keller e il suo vice Giovanni Maggi, oltre al direttivo del gruppo Terziario.

RELATORI I RESPONSABILI DELL'AZIENDA INFORMATICA ASSOCIATA SIA SRL

## Il funzionamento del Sistri illustrato all'Api

LECCO (mmr) Il tema dell'ambiente e della gestione dei rifiuti industriali è sempre stato a cuore alle imprese leccesi che hanno saputo coniugare lo sviluppo economico con la tutela del patrimonio ambientale. Questa attenzione ha avuto un'ulteriore conferma nell'incontro che si è tenuto in Api lo scorso 15 ottobre, alla presenza di oltre 180 rappresentanti di aziende associate: vista l'affluenza oltre alla sala convegni sono state collegate in videoconferenza anche le sale corsi.

«L'introduzione del Sistri, una volta a regime, dovrebbe semplificare e alleggerire l'onere burocratico a carico dell'azienda, in quanto, con un accesso certificato a un unico sistema telematico, si potrà assolvere agli adempimenti attualmente ripartiti su

tre supporti cartacei: formulario rifiuti, registro carico e scarico e Mud - ha commentato Mauro Gattinoni, vice direttore Api - Inoltre la tracciabilità elettronica delle merci lungo l'intera filiera di raccolta, trasporto e smalti-

mento dei rifiuti, si propone di ridurre al minimo l'infiltrazione di interessi illeciti che spesso combinano attività criminosa con danni ambientali».

Relatori del seminario, oltre al responsabile del settore



Oltre 180 persone hanno partecipato all'incontro sul Sistri

Ambiente e Sicurezza dell'Api di Lecco, Ermanno Bertoletti, i responsabili dell'associata Sistemi Informativi Aziendali srl Francesca Fiori e Luca Colombo. L'azienda di Brivio è una software house specializzata nel settore dei rifiuti e ha partecipato, in collaborazione con Assosoftware e il ministero dell'Ambiente, alla fase di sperimentazione del Sistri. «Proprio a seguito di questa collaborazione abbiamo ricevuto dal ministero delle chiavette Ubs che consentono l'accesso a un'area sperimentale del sistema in anticipo rispetto all'entrata in funzione del sistema stesso».

Durante la mattinata è stata inoltre simulata un'operazione di carico-scarico tramite l'utilizzo del software Grif che verrà interfacciato con il Sistri.